

RAM

Originari di Saragozza, i Ram giunsero in Sardegna sul finire del XV secolo come amministratori reali. Il primo nome che si conosce è quello di Francesco Ram, La sporadicità dei dati reperiti nei Cinque Libri di Castello non consente la costruzione di una sicura genealogia. Le informazioni in nostro possesso vengono descritte in una schema a sei generazioni che consigliamo di accettare in via ipotetica.

PRIMA GENERAZIONE

Francesco Ram, fu Avvocato Fiscale e poi Reggente la Cancelleria del Regno nel 1496¹. Sposò una Francesca che nel 1516 fu chiamata in causa dalla Città di Cagliari, assieme al figlio Gerolamo, quell'anno Reggente della Cancelleria del Regno, a don Francesco de Sena e don Michele Barbaran , allora vicario a Cagliari, per aver indotto Michele de Aragall, allora Luogotenente del Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura , ad avocare a sé il caso di Pietro Lluell, negro, di pertinenza della giurisdizione del vicario. La causa era ancora pendente nel 1534 quando Carlo I ordinò al Viceré Antonio de Cardona di condurla a termine possibilmente in modo amichevole².

SECONDA GENERAZIONE

Appartennero alla seconda generazione

Gerolamo Ram, dottore in Leggi. Fu Correggente della Cancelleria nel 1514, e poi Reggente nel 1516. Morì prima del 1534. I suoi figli appartennero alla seconda generazione

Giovanni Ram, maestro razionale nel 1528. Ottenne il vantaggioso ufficio di Saliniere minore che tramandò in famiglia.

TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione i figli di Gerolamo Ram

Salvatore Ram, che fu maestro razionale nel 1545.

Francesco Ram fu Coadiutore del fratello maestro razionale nel 1550 e, in seguito, maestro razionale in titolo. Francesco Ram sposò Francesca Carrillo, figlia di Michele Carrillo ed erede della fortuna di Alfonso Carrillo, il discusso e poco scrupoloso Procuratore Reale. Francesco Ram morì nel 1556, si disse di veleno propinatogli da Azore Zapata, tutore dei figli di Michele Carrillo, interessato a sposare il figlio Francesco con Francesca Carrillo, avendo già combinato il matrimonio di Maria Zapata, altra sua figlia, con Sebastiano Carrillo, vedovo di Beatrice Comprat Aymerich. La morte di Francesco Ram e la sospetta operazione di Azore Zapata convinsero i Ram ad appoggiare l'azione che Giovanni Antonio Arquer e suo figlio Sigismondo, avvocati fiscali, sostenevano contro la compagine nobiliare guidata da Salvatore Aymerich.

Cristina Ram, che fu moglie di Giacomo Manca, 1° signore di Ussini³.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero i figli di Francesco Ram e Francesca Carrillo.

Giovanna Ram y Carrillo, sposò Antonio Manca, Signore di Ussini e Thiesi.

Gerolamo Ram y Carrillo, fu avvocato fiscale. Sposò Petronilla Arquer, figlia dell'avvocato fiscale Giovanni Antonio Arquer. Petronilla Ram y Arquer morì l'11 giugno 1594. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

Caterina Ram sposò Thomas Maltes.

Giacomo Ram, religioso, il 15 giugno 1582 fu padrino di cresima di Caterina Sabater⁴.

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione i figli di Gerolamo Ram e Petronilla Arquer.

Onofrio Ram y Arquer sposò in prime nozze una Margherita che morì il 25 novembre 1583. In seconde nozze Nofre Ram sposò il 23 settembre 1607 Speranza Concas, figlia del procuratore fiscale Giovanni Angelo Concas e di Elena Tristani. Le nozze furono celebrate dall'abate Cristoforo Gessa, Commissario del Santo ufficio, alla presenza di don Giovanni Angelo Sarroch e di Vincent de la Casa. Donna Speranza Ram y Concas morì il 3 febbraio 1655, ebbe ufficio canonica e fu sepolta nella chiesa di Santa Croce. I figli di don Nofre Ram appartennero alla quinta generazione.

¹ A.A.R., vol. BC 7, fg. 146.

² E.Putzulu, 1959, n.261

³ La notizia è dubbia.

⁴ Q.L. Castello, n. 1, fg. 63.

Geronima Benedetta Ram y Arquer battezzata il 17 novembre 1575 dal canonico Antoni Atzori e padrini don Francesco Coloma e donna Michela Gessa.

Sisinna Ram y Arquer che il 30 luglio 1595 sposò in duomo Michele Parent. Fece da testimone Michele Agostino Sabater.

Giacomo Ram, sposato con una Isabella che morì il 16 agosto 1612. I suoi figli appartennero alla quinta generazione.

SESTA GENERAZIONE

Appartennero alla sesta generazione

A) i figli di don Nofre Ram

Francesco Ram, cresimato il 15 giugno 1582 da monsignor Gaspare Novella. Il 27 maggio 1600 fu ordinato subdiacono da monsignor Alonso Lasso Sedeño. Il 10 giugno 1602 ebbe il diaconato.

Agnese Ines Ram cresimata il 15 giugno 1582 da monsignor Gaspare Novellas. Sposò in prime nozze Mercurio Santa Cruz, 5° barone di Tuili, che morì circa il 1598. Il 23 novembre 1604 Ines Ram si risposò in duomo con Gaspare Fortesa, vedovo di Maria Santa Cruz e figlio di Pietro Fortesa e di Isabella Fogondo. In quell'anno Gaspare Fortesa era Consigliere Capo a Cagliari. Le nozze, celebrate dal Vicario Generale dottor Giovanni Tomaso Caldentey, ebbero per testimoni don Giaime de Aragall, allora Presidente e del Regno, e Giovanni Pietro Soler, Reggente la Cancelleria. Gaspare Fortesa morì nel 1632 e sua moglie, Ines Fortesa y Ram, l'8 settembre 1641 e fu sepolta nella chiesa di Santa Croce.

B) I figli di Giacomo e Isabella Ram

Giovanna Rafaela Petronilla Francesca Gerolama Agostina Rams battezzata il 22 febbraio 1586 dai padrini Michele Lopez e Minerva Serra.

Figlio (non nominato) battezzato il 18 gennaio 1588 dal canonico Lopez e padrini don Francesco de Sena e donna Michela de Castelvì, moglie di Baldassare Comprat

Gerolamo Bernardino Francesco Rams, battezzato il 18 maggio 1596 dal canonico Giovanni Tomaso Caldentey, decano e Vicario Generale, e padrini don Giaime de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e donna Paola Carus, moglie del Reggente la Cancelleria, don Giovanni Pietro Soler.

I Ram scomparvero dai registri religiosi di Cagliari verso la metà del XVII secolo. Una famiglia Ram viveva in Iglesias nel XVII secolo.